

SPI insieme

Cremona

numero 4 agosto 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Come «fare sindacato» nella nostra realtà?

di Franco Squerti

Qualche settimana fa, a Sorresina ho avuto l'occasione di fare brevi considerazioni sul momento politico e sociale durante fase finale dei Giochi di Liberetà. Sala piena di persone anche molto diverse fra di loro, attente e interessate alle poesie in dialetto e in italiano, alle opere di fotografia, ai giudizi competenti delle giurie. Una visione di un'età anziana creativa, ricca di interessi, capace di divertirsi svolgendo attività impegnative. E che in quel momento non sente le tematiche sindacali come qualcosa di "estraneo" allo spirito della manifestazione, ma le accoglie con interesse.

Ecco il primo spunto: come rendere più ricca culturalmente la vita del sindacato e delle associazioni che esso sostiene, in modo da meglio coinvolgere i nostri iscritti e persone diverse dalle solite in attività e in incontri gratifi-

canti, nei quali proporre (non imporre) anche i valori e gli obiettivi del sindacato?

Un'altra rapida riflessione. Si ripropone il serio problema delle case di riposo: deficit di bilancio, aumento delle rette, difficoltà di molte famiglie, crescente incertezza per il futuro... E proprio adesso, il dibattito sull'ipotesi di aprire in modo significativo la proprietà e la gestione del più grande istituto cremonese, quello di Sospiro.

Al di là delle critiche sul modo con cui gli amministratori dell'istituto di Sospiro sono arrivati a proporre questa soluzione e a molti suoi contenuti (perdere o comunque compromettere la natura "pubblica" di queste istituzioni è qualcosa che deve preoccupare seriamente), resta comunque da risolvere un problema enorme: come fermare l'indebitamento delle

a pagina 2

«Vivere a Borgo Loreto»

Il progetto del Comune di Cremona rientra nel quadro della riqualificazione di quartieri degradati, ed è stato approvato dalla Regione. Dispone di finanziamenti per circa sette milioni di euro, in buona parte regionali, ma dal Comune e da altri soggetti come l'Aler e l'Erp, dato che la spesa maggiore riguarda l'intervento su case di edilizia pubblica.

Il quartiere di Borgo Loreto si trova vicino al centro storico di Cremona, ma ne per molti aspetti separato dalla rete ferroviaria e dalla carenza di un'agevole comunicazione stradale e di trasporto pubblico.

La vita di Borgo Loreto presentava altre difficoltà: infrastrutture carenti, spazi pubblici degradati e spesso non ben "vivibili", uffici e servizi commerciali e sanitari insufficienti... Altri fattori critici riguardavano gli episodi di piccolo vandalismo e di microcriminalità, realmente



esistenti, ma percepiti molti più frequenti e gravi minore dalla gente.

Obiettivo centrale di "Vivere a Borgo Loreto" è riqualificare un consistente nucleo di edilizia residenziale pubblica nata nel secondo dopo guerra per ospitare i profughi istriani. Da allora questa area ha mantenuto l'originaria identità: oggi a risiedervi sono soprattutto i

figli, ormai anziani, dei primi residenti. Vi sono ospitati circa 450 persona, di cui un settantina extracomunitari, in una percentuale minore rispetto ad altri edifici di edilizia pubblica. Del resto, anche in tutto il quartiere non rilevante è la concentrazione di popolazione immigrata rispetto alla città e ad altre periferie.

servizio a pagina 2

Carla Cantone alla guida dello Spi



Carla Cantone è il nuovo segretario generale dello Spi nazionale. Inizia la sua vita sindacale a Pavia, dove nel

1984 diventa segretario generale della Fillea (la categoria degli edili). Nell'86 entra nella segreteria nazionale, sempre della Fillea, dove assume l'incarico di generale nel 1992 per poi arrivare nella segreteria nazionale Cgil nel 2000. Dopo aver ricoperto diversi incarichi, nel 2006 ha assunto la responsabilità del Dipartimento Politiche organizzative, di insediamento, finanziarie e amministrative.

Nuovi attacchi al sindacato dei pensionati

Il 25 giugno scorso Libero era in edicola con una prima pagina dedicata alle "Stregonerie sindacali" in cui accusava il sindacato tesserare i pensionati, senza che questi se ne accorgano, attraverso i servizi fiscali. Nel frattempo da alcune emittenti locali l'on. Fattuzzo - leader del partito dei pensionati - supportato dalla figlia, invita i pensionati a non iscriversi al sindacato oppure a disdire la tessera. Non è la prima volta che questo accade proprio perché si vuol andare a indebolire una delle ormai poche



organizzazioni che si batte, ottenendo dei risultati, per la difesa delle fasce più deboli della società.

a pagina 6

Perché tante resistenze a un progetto di qualificazione di un quartiere?

La partecipazione e il rapporto con le istituzioni, la percezione della sicurezza sociale e le relazioni con lo straniero

Per molte ragioni, appare importante l'esperienza del progetto "Vivere a Borgo Loreto", soprattutto perché riassume molte di quelle dinamiche sociali e politiche che oggi sembrano imporsi a livello collettivo.

Partiamo da una semplice domanda: da dove vengono le difficoltà di tanti abitanti del quartiere, fra cui molti anziani, ad accogliere positivamente un piano organico di valorizzazione sociale, urbanistica e abitativa?

Il più evidente elemento di difficoltà è costituito dal fatto che i radicali interventi di manutenzione e di ristrutturazione hanno reso necessario il trasferimento temporaneo di gran parte degli inquilini (alcuni nel tempo diventati proprietari) in altre abitazioni. Il trasloco è stato inizialmente persino traumatico per molte persone anziane,

che sono state comunque sempre sostenute e accompagnate dagli operatori dei servizi comunali.

Occorre però tener conto di due dinamiche positive:

1. sono state attivate in modo notevole consultazione, partecipazione e programmazione, impegnando vari assessorati, polizia municipale, uffici, servizi, ma anche il Centro servizi per il volontariato, così come tutte le realtà educative, associative, religiose del quartiere: scuole, centro sociale per anziani, comitato spontaneo di quartiere, parrocchia... E sono stati creati nel quartiere anche nuovi organismi, differenziati per compiti e con la presenza di un buon numero di operatori competenti, così come varie iniziative di animazione sociale, di formazione al volontariato e alla cittadinanza at-



tiva, ecc.

2. in questa fase finale del progetto, si può constatare che molti degli interventi programmati, sia nell'edilizia pubblica sia nel complessivo quartiere, sono stati davvero realizzati o avviati.

Perché allora sono nati tanti problemi nel quartiere?

Al di là di malcontenti, giustificati o meno su ciò e sul come è stato fatto per la riqualificazione urbanistica del quartiere, le tensioni nascono soprattutto su questo punto: l'intervento sul patrimonio edilizio pubblico include 34 nuovi alloggi, destinati ad accogliere nuclei familiari nuovi secondo i criteri adottati dall'edilizia pubblica. In altre parole: famiglie di immigrati stranieri, quindi sicuramente numerose e con figli piccoli, e famiglie "problematiche".

Proprio per questo, il rein-

gresso nei nuovi alloggi dei residenti storici e l'ingresso dei nuovi residenti viene percepito diffusamente come occasione di disagio e di conflittualità. Gli anziani vedono compromessa la vivibilità dell'ambiente, i proprietari di appartamenti nel complesso di edilizia pubblica, ma anche quelli delle zone vicine, già scorgono o temono una svalutazione del valore della loro casa...

Anche in questo caso, la reazione dei molti cittadini è il frutto di quella percezione di pericolo che, collegata a fattori etnici, alimenta ulteriormente la diffidenza e la paura verso lo straniero. Come sappiamo dalle ricerche sociali, l'insicurezza, che pure ha motivi seri per esistere, è quasi sempre esasperata dalla suggestione collettiva.

Occorre comunque ammettere che sicuramente nelle case con forte presenza di stranie-

ri, non mancano fenomeni negativi: rumorosità, sporcizia, poco rispetto delle regole comuni, conflittualità... (ma non è assente l'intolleranza e il pregiudizio da parte dei residenti italiani). Tuttavia qui la situazione è (o dovrebbe essere) diversa: il Comune, in collegamento con soggetti della società civile, ha avviato e continuerà a garantire (anche con mediatori sociali stabili) un forte sostegno a tutte le persone coinvolte (anche agli stranieri), diretto a stabilire e a far rispettare regole comuni, a migliorare le relazioni, a ridurre le conflittualità. Un sostegno che, con l'apporto delle varie realtà di Borgo Loreto, si intende garantire per l'intero quartiere.

Come mai, allora, tanta resistenza ad accogliere il progetto?

Sarebbe davvero interessante capire meglio le ragioni della gente, anche per un'eventuale e auspicabile azione del mondo sindacale e dell'associazionismo ad esso collegato per favorire la partecipazione e l'assunzione di responsabilità anche "pubblica" da parte delle realtà nel e del sociale, così come la capacità di intervento delle stesse istituzioni.

*a cura di Eli Lazzari
e Romano Pasquali,
segreteria Lega di Cremona*



dalla prima

Come «fare sindacato» nella nostra realtà?

Rsa, senza dover ogni volta ricorrere far crescere continuamente le rette, vendere i "gioielli di famiglia", cioè i beni ereditati dalle nostre fondazioni dalle generazioni precedenti (cosa che per altro a Sospiro non è più possibile fare)? E senza, ovviamente, compromettere la qualità dell'offerta sanitaria e assistenziale e ridurre gli organici di chi lavora in questo comparto?

La domanda, a dire la verità, è stata finora senza una "vera" risposta. Eppure, il nostro sindacato, insieme ai sindacati pensionati di Cisl e Uil, ha sempre indicato la strada giusta: oltre a introdurre le misure utili in fatto

di efficienza, di risparmio (anche mettendosi in rete), occorre cambiare profondamente la funzione delle case di riposo. In un complessivo sistema socio-sanitario che sappia moltiplicare le "alternative" al "ricovero" tradizionale, le Rsa devono svolgere funzioni maggiori e più diversificate nel territorio, valorizzando le loro risorse strumentali, professionali, operative.

Strategia giusta, ma perché non viene poi applicata davvero?

La risposta sta anche nelle difficoltà del sindacato – malgrado il suo costante impegno e la sua forza di pressione a favore dei diritti degli

anziani – a stimolare più incisivi processi di progettazione condivisa delle politiche sociali, in cui essere presenti da protagonisti.

Un brevissimo spunto finale. La campagna dell'Auser per distribuire la pasta prodotta dalle terre che erano prima della mafia dimostra che tanti volontari (a noi vicini) sanno cogliere il significato anche politico dello "schierarsi" in certe battaglie culturali e sociali. Infine, l'annuale "Festa dello Spi" ha ancora una volta riunito, in un grande spirito di amicizia e di unità, centinaia di dirigenti, collaboratori e iscritti dello Spi, spesso fortemente impegnati in attività di servizio nelle nostre Leghe.



Giochi di LiberEtà: partecipanti e giuria delle sezioni Poesia e Fotografia

Come fare in modo che questo enorme patrimonio venga davvero utilizzato anche nelle battaglie civili delle nostre comunità e nei processi in cui, grazie al con-

fronto e alla collaborazione con altre forze del sociale e con le istituzioni, si costruiscono collettivamente le risposte ai bisogni sociali del territorio?

Aup (Associazione Unitaria Pensionati) - «Stare Insieme», festa provinciale Ci aspettano mesi difficili

di Beppe Mametti



(parte della presidenza da sinistra: F.Squerti, M. Barbieri, M. Ruggeri, G. Tevisio.)

Nella caldissima giornata del 22 giugno si è tenuta l'annuale festa dell'Aup, la prima della nuova presidente Mariangela Barbieri. Un notevole numero di partecipanti presso il ristorante Dordoni di Cremona, ha dato vita ad una iniziativa tra le più riuscite degli ultimi anni. Ad una platea attenta ha dato il primo contributo Emanuele Cortesi della Fnp, illustrando le richieste degli anziani. Ha fatto seguito l'intervento di saluto del Presidente della Provincia Giuseppe Torchio che ha toccato il tema caldo delle Rsa e l'imminente apertura di un tavolo specifico di confronto, al quale sono invitati: istituzioni, sindacato e i protagonisti della società civile. Il relatore Giovanni Tevisio, segretario regionale Uilp, ha sottolineato le diffi-

coltà con le quali ci si deve cimentare e il percorso difficile e complicato che troveremo davanti a noi nei prossimi mesi. Ha richiamato le preoccupazioni destinate da fisco, potere d'acquisto delle pensioni, fondo per la non autosufficienza, il tema delle Rsa, l'istituenda Carta dei poveri (o Social Card usando il termine anglofilo) e i suoi vincoli, e sottolineato l'importanza delle "Linee guida della contrattazione sociale", recentemente sottoscritte nel documento unitario tra pensionati e confederazioni sindacali. L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Cremona, Maura Ruggeri, presentata come paziente amica dell'Aup, a sua volta ha sottolineato l'interesse che accomuna istituzioni e sindacato nell'intento di per-

seguire il benessere complessivo delle persone a partire da quelle anziane. Non tace sulla preoccupazione che alcuni segnali producono e sulla complessità delle risposte, rese ancora più complesse dagli ultimi interventi normativi, vedi l'Ici estesa anche ai ceti più abbienti, con la conseguente riduzione dei flussi di risorse che produrranno se non individuate altrove un problema enorme, al sistema dei servizi e al loro governo. Non ha mancato a sua volta un richiamo altrettanto preoccupato per le Rsa della nostra provincia. Con l'intervento di Massimiliano Dolci segretario generale della Cgil di Cremona si è chiusa la parte politica della giornata, ed egli ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza di proseguire l'esperienza dell'Aup, dopo la riscrittura dello Statuto e il rinnovo degli organi dirigenti, riconoscendo l'importanza e l'opera paziente e fondamentale svolta dal comune tramite l'assessore Ruggeri.

Giochi Liberetà sezioni Poesia e Fotografia

I finalisti cremonesi



I premiati e partecipanti ai due concorsi

A Soresina domenica 15 giugno si è tenuta premiazione dei partecipanti ai concorsi provinciali di fotografia e poesia, organizzata nell'ambito della 14° edizione dei Giochi di Liberetà organizzati da Spi e Auser. Crediamo sia stata anche una edizione tra le meglio riuscite, per la grande partecipazione di pubblico - più di 80 persone - e per le emozioni che

ma che anzi ne conservano genuinamente i tratti popolari delle origini. La regia di Vincenzo Taormina e dei suoi collaboratori, hanno consentito che l'intera avvenimento si sia svolto senza intoppi. Crediamo che gli stessi contributi portati da Giorgio Armeloni, sindaco di Soresina, Franco Squerti e Beppe Mametti, il primo segretario ge-

nerale provinciale del sindacato pensionati della Cgil, abbiano integrato in modo significativo la parte artistica dell'avvenimento coniugando con essa il messaggio sindacale, rendendo questo ultimo non avulso dal contesto ma ben integrato con esso, e apprezzato dai presenti. I vincitori delle due discipline le cui opere verranno inviate alla selezione regionale, ovviamente hanno dato il contributo più toccante all'evento. Per la fotografia si sono classificati nell'ordine: Angelo Tartaglia, Celestino Telli, Carlino Bozzetti, Angela Solzi, Tiziano Schirotti; nella poesia con una valutazione a pari merito: Rosalinda Barili, Annabella Grassano, Franco Guindani, Battista Manzella, Gianpiero Tenca.

Eletto Santo Borghi

Santo Borghi classe 1943 residente a Camisano, è stato eletto lunedì 26 maggio 2008 dal Direttivo Spi provinciale componente della segreteria. Con la sua elezione si va ricomporre per intero l'organo esecutivo di governo della categoria, incompleto dopo le dimissioni di Mario Tacca. Borghi proviene da una lunga carriera lavorativa vissuta come dirigente in vari settori produttivi, ha alle spalle un'esperienza amministrativa quale sindaco del comune di Camisano (1980/85), ed una lunga militanza politica aderendo all'area dei cristiano sociali, confluita a suo tempo nei Democratici di sinistra e poi approdando alla nuova esperienza politica partita con la nascita del Partito democratico. Con l'andata in pensione e l'iscrizione allo Spi Cgil (2002), ha preso avvio il suo impegno di volontariato nel sindacato. In seguito è stato eletto segreta-



rio della lega Spi di Capralba e dal 3 aprile 2007 gli è stata assegnata la carica di coordinatore della zona di Crema. Dal 26 maggio Santo è componente la segreteria provinciale dello Spi, a lui vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte dell'intera organizzazione, certi che egli non si risparmierà nel lavoro quotidiano e metterà a disposizione la sua lunga esperienza. Benvenuto!

Finali dei Giochi di Liberetà 2008

Vieni anche tu!

Le iscrizioni si raccolgono presso le nostre sedi di Cremona, Crema, Casalmaggiore e Soresina, oltre che nelle realtà dove sono garantite le nostre permanenze. Per informazioni dettagliate suggeriamo comunque di rivolgersi alle sedi richiamate.

Ci si iscrive attraverso la compilazione di un apposito modulo.

L'importo per il soggiorno dal 9 al 12 settembre, è di 227,00 euro e comprende: il viaggio pullman gt, la pensione completa (in camera doppia o matrimoniale), il pranzo del 9 e del 12, l'accesso ogni sera agli spettacoli danzanti con orchestra dal vivo e alle gare. Per la camera singola l'ulteriore sovrapprezzo è di euro 50.00.

Le iscrizioni si devono effettuare entro il 31 luglio, i posti disponibili sono circa 40.

AVVISO VARIAZIONI IMPORTO IIS

La segreteria Spi di Cremona comunica a tutti i pensionati e le pensionate Inpdap e Fondo Speciale FS, cessati entro il 31/12/1994, che hanno fatto la domanda per avere il ricalcolo della IIS, che abbiamo provveduto a presentare il ricorso amministrativo agli enti previdenziali, contro la respinta della domanda.

Questo è il primo passo verso il ricorso alla Corte dei Conti.

Se i Comitati di vigilanza dell'Inpdap e dell'Inps risponderanno positivamente non sarà necessario fare altro; in caso di diniego anche da parte di questi organismi ricorreremo alla Corte dei Conti e sarete avvisati per lettera.

Torna l'iniziativa Auser e Libera Terra

La Pasta della legalità contro la mafia

L'Auser-Filo d'Argento provinciale, così com'è avvenuto a livello nazionale, ha realizzato una grande campagna di distribuzione della pasta prodotta dalle terre confiscate alla mafia. Si tratta di un impegno significativo per molti motivi: ha raccolto risorse a favore di combattere la mafia, segnala e valorizza la preziosa e coraggiosa esperienza di "Libera", il coordinamento di associazioni, cooperative, movimenti che da anni realizza un'esperienza preziosa sul piano sociale, culturale, morale e politico, indicando a livello concreto e simbolico com'è possibile creare un'altra società rispetto a quella che produce, fa prosperare o comunque tollera la mafia.

"Libera Terra", per esempio, produce beni su terre confiscate, con cooperative giovanili (che impegnano anche disabili), e in questo modo innovativo toglie consenso ai mafiosi e favorisce la costruzione di una fiducia nuova per i valori della democrazia, del lavoro, della legalità e della solidarietà. Le cooperative agricole e di trasforma-



zione alimentare esercitano, spesso in condizioni difficili e pericolose, un'attività di produzione di beni di qualità capace di rapportarsi a un mercato sempre più esigente in fatto di qualità e di genuinità alimentare (sovente utilizzano le tecniche dell'agricoltura biologica).

"Libera" è intensamente impegnata nei progetti di educazione alla legalità in tutto il paese, a partire dalle scuole. Progetti che sono stati in questi anni realizzati anche a Cremona, grazie alla collaborazione con il Comune di

Cremona.

La campagna per la "pasta della legalità" ha fatto seguito a due eventi altrettanto significativi: il recente convegno organizzato dall'Auser all'ITIS di Cremona, con più di quattrocento studenti coinvolti (lo abbiamo documentato nel numero precedente di Spi-Insieme), e la grande "Cena della Legalità" organizzata nell'ultimo giorno di scuola, nella piazza del Duomo e del Comune, cioè anche simbolicamente al centro della città.



Essere per quindici anni "nonno vigile", conosciuto e apprezzato da grandi e bambini, non è una cosa da poco. Gerevini svolge il suo lavoro di volontariato, presso la scuola Realdo Colombo di Cremona: un impegno delicato e prezioso di assistenza all'entrata e all'uscita della scuola.

Ancora una grande Festa provinciale dello Spi

Cultura e politica

una bella integrazione



Fare festa insieme a tanti iscritti alla nostra organizzazione, è diventata una piacevole consuetudine, e anche nel 2008 questo appuntamento è stato rispettato. È proseguita la sperimentazione di fare di questa iniziativa un evento che accomuna momento culturale a quello politico sindacale e conviviale. È una formula che trova spunto da un'idea che considera complessivamente il territorio come espressione identitaria che merita in tutte le sue sfaccettature di essere conosciuta, apprezzata e valorizzata. Il 12 giugno è stata la volta della città murata di Pizzighettone, le sue Mura, il piccolo ma interessantissimo Museo dei Mestieri, lo spazio dello stesso che accoglie alcuni reperti bellici e la Torre del Guado con la sua storia. La giornata di sole, unica in quella prima metà di giugno, ci ha consentito alla fine una immersione nella natura con pranzo e visita alla Tenuta del Boscone, facendo scoprire a molti di noi quanti luoghi, non solo facilmente raggiungibili ma godibilissimi che molte volte sottovalutiamo e li troviamo frequentati da comitive che vengono da lontano. La giornata ha avuto anche il momento conviviale e consentito a molti di conoscersi e stringere nuove amicizie.

PRIMA FESTA PROVINCIALE AUSER

Insieme nel segno della Solidarietà

Sabato e Domenica 6/7 settembre 2008
Piazza Misani - Annico (Cr)

Programma:

Sabato 6 Settembre ore 20.30: Inaugurazione della Festa, con il Corpo Bandistico "IGINO ROBBIANI" di Soresina Sfilata, con ritrovo in Piazza Garibaldi, Annico

6/7 Settembre ore 19.30:

Cena con degustazione di piatti tipici locali

6/7 Settembre ore 21.00:

"Tutti in pista" con orchestra PIT POT

Domenica 7 settembre ore 22.30:

estrazione della sottoscrizione a premi

INGRESSO LIBERO

per informazioni: 335/8004459

L'eventuale ricavato della Festa sarà devoluto alla gestione del "Filo d'Argento Auser" di Cremona

CGIL

CAAF CREMONA

Non perdere tempo!

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD

telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

☎ 199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

730/2008

Tempi Campagna 2008:

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ Riceverai l'assistenza necessaria per 730, Ici, Unico, Red, Isee

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafcremona.it

e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

730 • ICI • UNICO • RED • ISEE • SUCCESSIONI • TENUTA CONTABILITÀ • CONTENZIOSO FISCALE • COLF, BADANTI